



Campionato italiano di tiro alla sagoma



Sarà difficile dimenticare i tre percorsi allestiti magnificamente a Piancavallo dagli Arcieri del Tagliamento. Per i tricolori molte conferme, qualche nome nuovo e tante buone frecce.

Anche quest'anno il Campionato italiano di tiro alla sagoma ha segnato la fine dell'estate e l'inizio di una promettente nuova stagione arcieristica. L'ultimo fine settimana di agosto ha visto quasi trecento arcieri contendersi la medaglia d'oro di campione italiano sulle splendide montagne friulane di Piancavallo, in provincia di Pordenone. La Compagnia Arcieri del Tagliamento, organizzatrice della manifestazione, si è adoperata con grande maestria per allestire tre percorsi di gara che, sicuramente, rimarranno ben impressi nella memoria degli arcieri



partecipanti. Il sottoscritto, purtroppo, non ha potuto gustare in prima persona i tiri tanto decantati dai partecipanti, ma i racconti dei

fortunati arcieri sono stati più che sufficienti per avere la certezza di un'organizzazione perfetta ed una preparazione arcieristica degli organizzatori al di sopra della media. Poco si conoscono gli arcieri friulani, un po' penalizzati



dalla relativa lontananza delle loro terre orientali, ma sono sicuro che più di un arciere che ha partecipato a questo Campionato italiano tornerà ancora volentieri da quelle parti. Gli Arcieri del Tagliamento hanno scelto di non puntare i loro sforzi su eclatanti manifestazioni folkloristiche ma di concentrarsi piuttosto sui percorsi, sulla tecnica dei tiri, quasi sempre al di sotto della distanza massima, ma ingannevoli per i sapienti giochi di luce e le inclinazioni tradizionali. Qualcuno ha ricordato gli sbandieratori del Terminillo o la sfilata delle regioni di Som-

FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Antonio Tantardini, 18 - 20136 Milano - Tel. 02/58.102.304 - Fax 02/58.113.438

e-mail: fiarc@iol.it - <http://www.fiarc.it>



COMITATI REGIONALI

- Piemonte: **Pierangelo Bovo** - Fr. Gallotto, 29 - 13050 Valle S. Nicolao (VC) - Tel. 015/743564
- Liguria: **Guido Armani** - Lungomare Pegli, 47/12 - 16155 Genova Pegli (GE) - Tel. 010/6981991
- Lombardia: **Massimiliano Vittani** - Via Villorosi, 4 - 20010 Bollate (MI) - Tel. 02/3590282
- Triveneto: **Daniele Santarossa** - Via Avellaneda, 5 - 33084 Cordenons (Pn) - Tel. 0434/44957
- Emilia-Romagna: **Francesca Capretta** - Via La Noce, 3 - 50040 Montepiano (Prato) - Tel. 0574/959981
- Toscana: **Massimo Berti** - Via G. del Fantasia, 12 - 57127 Livorno (LI) - Tel. 0586/803960
- Lazio: **Roberto Bassanelli** - Via Ticino, 5 - 00015 Monterotondo (RM) - Tel. 06/90625179
- Campania: **Antonio Vitale** - Via Firenze, 24 - 83035 Grottaminarda (AV) - Tel. 0825/446778

La lettera Il Coni e la Fiarc

Quando quattordici anni fa un gruppo di una cinquantina di arcieri decise di fondare la Fiarc, fu perché in Fitarco non si riusciva a trovare lo spazio vitale per quello che allora si chiamava tiro da caccia e che oggi si chiama più opportunamente tiro alla sagoma. Era chiaro che la dirigenza Fitarco non poteva prendere in considerazione le esigenze un po' estremiste di questi arcieri "ruspanti", come ci chiamavano allora.

Da quei tempi remoti le cose sono alquanto cambiate. Gli arcieri Fiarc sono diventati quattromila, sono entrati a far parte di una grande associazione internazionale, l'Ifaa (International Field Archery Association), hanno una struttura molto complessa, hanno una Scuola federale, hanno organizzato un Mondiale e due Europei ma, soprattutto, sono in continua crescita e cominciano ad interessare sempre più i media di comunicazione con quel loro strano tiro alla sagoma, così diverso da quello che si conosce grazie alle entusiasmanti medaglie olimpiche di Atlanta. I dirigenti Fiarc da qualche anno inseguono l'obiettivo di entrare a far parte della grande famiglia dello sport italiano istituzionalizzato, perché i vantaggi che ne deriverebbero sono innegabili dal punto di vista economico, quindi strutturale e sportivo, e dal punto di vista di immagine. Quante porte, in tutti questi anni, ci siamo visti chiudere in faccia, perché non avevamo i magici cinque anelli sulla carta intestata? E' vero, siamo vissuti benissimo lo stesso, ma perché non vivere meglio?

L'ostacolo principale ad un nostro ingresso nel Coni è sempre stato rappresentato dalla Fitarco. Il Coni non ammette infatti due federazioni che praticano lo stesso sport e poiché la Fitarco vanta un'anzianità maggiore della nostra, il muro è sempre stato insormontabile, fino ad ora. Il Presidente Fitarco, Gino Mattielli uomo intelligente e di ampie vedute, con il quale ho intrapreso da qualche tempo la strada del sereno dialogo, ha lasciato cadere questo veto, riconoscendo nel tiro alla sagoma non una variante del tiro alla targa, ma una tipologia arcieristica con una propria identità specifica. Mattielli, come del resto abbiamo potuto leggere su queste pagine, ha la precisa volontà, peraltro da me profondamente condivisa, di evitare l'inutile dispersione istituzionale del tiro con l'arco in Italia e perciò abbiamo deciso di comune accordo di adottare una linea di completa collaborazione che verrà attuata in varie tappe.

Occorre innanzi tutto che il Coni riconosca due federazioni, una per il tiro alla targa ed una per il tiro alla sagoma, autonome ma interagenti tra loro, in grado di usufruire di alcune strutture, anche amministrative, in comune ma, soprattutto, di creare un'attività agonistica gestita e fruita da entrambe le federazioni, che viaggi di concerto tra i due enti che continueranno a seguire la propria attività sportiva indipendentemente.

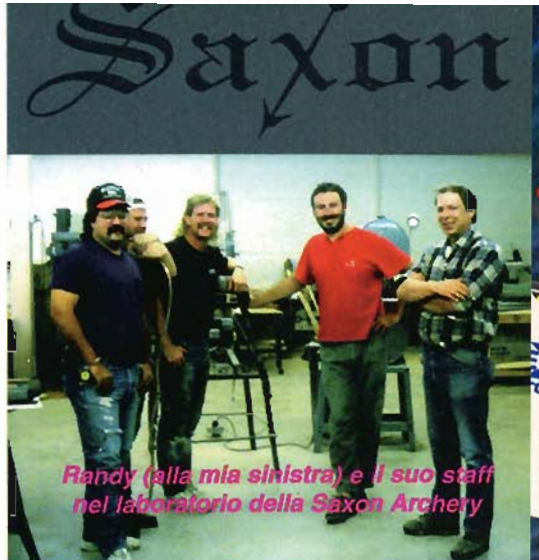
Sull'onda del successo che sta in questo momento vivendo a livello mondiale il tiro tridimensionale è stato ipotizzato che fosse proprio questo il circuito da sviluppare di comune accordo. In conclusione non si vedono che vantaggi per entrambe le parti nel seguire questa strada. Per la Fiarc, che offrirebbe i benefici maggiori, significherebbe un riconoscimento istituzionale, con ciò che ne consegue anche economicamente, mentre per entrambe ci sarebbe la possibilità di misurarsi su un terreno comune ed affascinante come il tiro 3D, competizione che allevierebbe i pruriti degli stili mirati Fiarc, repressi dai rigidi regolamenti in vigore. Il tutto avverrebbe nel pieno rispetto delle scelte e delle autonomie delle singole federazioni. E' l'uovo di Colombo e sfida chiunque a provare il contrario.

Marco Fedeli

mariva Perno, ma nessuno ha avuto l'occasione di lamentarsi sui campi di gara.

Gente semplice i friulani, ma estremamente preparata. Sempre presenti per risolvere con rapidità qualsiasi problema, sempre con una risposta pronta a ogni quesito, sempre gentili ed ospitali. È un peccato che il Campionato europeo, svoltosi in Italia solo due mesi prima, abbia

portato via almeno un centinaio di arcieri a questa manifestazione che avrebbe ricompensato ancor di più gli Arcieri del Tagliamento per il loro incredibile impegno. Purtroppo la partecipazione ad un Campionato è uno sforzo economico che comporta sacrifici che non tutti possono sostenere, soprattutto se in famiglia gli arcieri sono più di uno.



Randy (alla mia sinistra) e il suo staff nel laboratorio della Saxon Archery

Gli archi Saxon nascono in Idaho, nel cuore del "nort-west" il paradiso degli arcieri tradizionali.

Randy Dehnel mette qualcosa di più che la sua lunghissima esperienza nelle sue creazioni.

Chi non è affascinato da facili lusinghe ma cerca un arco con le migliori caratteristiche tecniche, elevate prestazioni, materiali di pregio e grande affidabilità resta affascinato al primo incontro.

Che amiate il **LONGBOW**, il **RICURVO** o che cerciate la versione in miniatura per vostro figlio. Vi invito ad incontrare il vostro arco Saxon nel negozio di Alzano Lombardo o presso il rivenditore autorizzato più vicino a voi: il prezzo sarà solo l'ultima delle piacevoli sorprese!!

FILIPPO
DONADONI

Ingresso dettaglio e corrispondenza
in V. Roma 13 ad Alzano Lombardo
24022 (BG)

Tel 035-515285 Fax 035-513678
&-mail: filippo@donadoniarclery.com

Da oggi l'ARCERIA TRADIZIONALE
anche su internet !!

www.donadoniarclery.com

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE-DICEMBRE

| Data | Compagnia | Tipo |
|---------------------------|-------------|-----------|
| PIEMONTE / LIGURIA | | |
| 5 ottobre | 03STAR/OLBA | 3D |
| 19 ottobre | 01VERB | TRACCIATO |
| 7 dicembre | 01VERB | PERCORSO |
| LOMBARDIA | | |
| 5 ottobre | 04SELV | 3D |
| 19 ottobre | 04GROA | 3D |
| 9 novembre | 04CAST | BATTUTA |
| 14 dicembre | 04SELV | TRACCIATO |
| 15 dicembre | 04SELV | TRACCIATO |
| EMILIA-ROMAGNA | | |
| 14 settembre | 08VEGA | TRACCIATO |
| 26 ottobre | 08LUAR | 3D |
| 9 novembre | 08LORI | BATTUTA |
| MARCHE / UMBRIA | | |
| 26 ottobre | 11OAKS | 3D |
| LAZIO | | |
| 12 ottobre | 12JANO | TRACCIATO |
| 16 novembre | 12BRAN | 3D |
| CAMPANIA | | |
| 12 ottobre | 14ELFI | PERCORSO |
| 9 novembre | 14NICO | BATTUTA |

Tutta la logistica dell'organizzazione è ruotata attorno all'Hotel Antares che ha messo a disposizione le sue strutture per la Segreteria, le iscrizioni ed il controllo materiali, l'esposizione delle classifiche e delle squadre giornaliere, la premiazione ed il buffet. Dal punto di vista organizzativo tutto ciò è stato molto intelligente ed ha facilitato i compiti della segreteria.

Un'altra cosa intelligente è stata la scelta di collocare il campo di allenamento nei pressi dell'Hotel Antares, così è stato facile per gli arcieri allenarsi fino all'ultimo momento per poi riunirsi ad ascoltare le informazioni mattutine sui percorsi. Questi ultimi, invece, erano dislocati a qualche chilometro di distanza, per cui gli atleti dovevano organizzarsi con i propri mezzi. Sono stati messi a disposizione alcuni pullmini, ma nessuno ne ha approfittato, in quanto tutti hanno preferito rendersi autonomi, senza alcun disagio. Le gare erano i classici Battuta, Percorso

e Tracciato, quest'ultimo su carta, mentre i primi due su sagome tridimensionali.

La fine del campionato è stata suggellata con la consueta cerimonia di premiazione, sempre molto frequentata perché occasione di gioia e tripudio, nonché talvolta di scarico per la tensione accumulata nella competizione.

Dopo i consueti ringraziamenti di rito ed un lungo applauso alla Compagnia Arcieri del Tagliamento è stato dato un riconoscimento ai sei Capicaccia, Pierangelo Bovo, Giuseppe Delinna, Carlo Fiori, Federico Fivizzani, Peter Graflein e Roberto Mauri, coordinati da Francesca Capretta.

Si è in seguito proceduto all'assegnazione della Coppa delle Regioni, alla sua seconda edizione, vinta dalla squadra Lombardia 1, composta da Enzo

Arca, Giovanni Carminati, Graziano Ferreri, Igor Piantoni e Franco Vaia.

Grande partecipazione tra i Cuccioli: nel Longbow Femminile la medaglia d'oro è

stata assegnata a Laura Ghilardi, nel Ricurvo a Lisa Columbri, seguita da Eliana Della Stua. Nello Stile Libero prima classificata è stata Giulia Sirma Spinelli.

Passando al Maschile, nei Compound è arrivato primo Nicolò Gandolfi, nel Longbow Pietro Bianchi ha preceduto Lorenzo Massimo, mentre nel Ricurvo sono arrivati nell'ordine Ivan Cetto, Pietro Barbano e Nadir Alfenore.

Arrivando ora agli Scout, nel Femminile Compound ha vinto Elisa Simone, mentre nel Maschile, nell'Arco Storico ha vinto la medaglia d'oro Tommaso Sbrocchi, nel Compound è arrivato primo Pietro Stefanoni, seguito da Tommaso Proverbio. Primo Longbow Stefano Raponoli e poi Valerio Bandini, mentre nel Ricurvo ha vinto Giacomo Baldi seguito da Ernesto Majerna. Poi abbiamo lo Stile Libero Illimitato con Matteo Baldo ed infine lo Stile Libero con Simone Marazita.

Tra gli Adulti, nel Femminile, ha vinto la medaglia d'oro nell'Arco Storico Nicoletta Pennazzato. Nel Compound ha vinto alla grande Laura Ardemagni, in realtà ancora Scout ma ha voluto sportivamente competere con gli adulti, seguita da Daniela Conti e Silvia Ghilardi. Vincitrice del Longbow è Alessandra Luraschi, poi Donatella Rizzi e Laura Peletti. Il Ricurvo vede vincitrice Francesca Rossignoli seguita da Micaela Aletto e Mila Bongiani. Nello Stile Libero Illimitati ha vinto Ewa Matwijow su Sonia Pagni, mentre nello Stile Libero abbiamo Carolina Maffei, Elisabetta Bussolati e Ivana Cuccuini.

Passiamo infine al Maschile. Arco Storico: Valentino Tonioli, Riccardo Annali e Ugo Gagliardi. Nel Compound medaglia d'oro a Carlo Carli seguito da Franco Vaia e da Luca Venturini. Il Longbow è stato vinto da Raoul Marinoni seguito da Gabriele Zanicheli e da Riccardo Bandini. Nel Ricurvo ha vinto ancora Igor Piantoni, seguito da Mario Sbardella e da Michele D'Auria. Nello Stile Libero Illimitato ha vinto Paolo Sormani seguito da Ettore Bonisoli e da Giovanni Carminati e nello Stile Libero Valentino Della Stua seguito da Rossano Corazzesi e da Aldo Danieli. Lo spazio è tiranno e ci impedisce di pubblicare l'intera classifica che sarà comunque pubblicata sul Notiziario Federale ed è disponibile su internet all'indirizzo <http://www.fiarc.it>.

